



Il P.O.F (Piano dell'Offerta Formativa) rappresenta la sintesi e l'esplicitazione della proposta educativa dell'Istituto e delle strategie utilizzate per realizzarla.

Nel P.O.F, documento fondamentale della scuola, sono chiarite le finalità formative, gli indirizzi attivati, le scelte pedagogiche e didattiche, le modalità dell'organizzazione e costituisce, dunque, un punto di riferimento non solo per gli alunni e le famiglie, per le istituzioni locali e i soggetti del territorio, ma anche per tutto il personale che, nella scuola, opera ogni giorno.

INDICE

1. INTRODUZIONE	pag. 3
2. L'ISTITUTO	
• Storia dell'istituto	pag. 4
• Il contesto	pag. 4
• Le strutture	pag. 5
• L'utenza	pag. 5
• L'organico	pag. 5
3. PIANI DI STUDIO	
• Istituto Tecnico Tecnologico	pag. 7
• Liceo Scientifico Scienze Applicate	pag. 9
• IRC e Attività alternative	pag. 10
• Competenze uscita 1° biennio	pag. 10
4. ORGANIGRAMMA	
• Staff di direzione	pag. 11
• Funzioni strumentali	pag. 11
• Staff di supporto tecnico	pag. 11
• Commissioni	pag. 12
• Referenti per l'attuazione del curriculum	pag. 12
• Dipartimenti d'ambito disciplinare	pag. 12
• Gruppo di lavoro per i disturbi specifici dell'apprendimento	pag. 13
• Gruppo di lavoro per l'inclusività	pag. 13
• Coordinatori e segretari dei Consigli di classe	pag. 14

5. RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	
• Sito web e registro elettronico	pag. 15
• Scansione dell'anno scolastico	pag. 15
• Patto di corresponsabilità	pag. 15
6. DIDATTICA E VALUTAZIONE	pag. 16
• Obiettivi	pag. 16
• Obiettivi formativi trasversali	pag. 17
• Metodologie didattiche	pag. 17
• Verifiche e valutazioni	pag. 18
• Criteri per la valutazione finale	pag. 19
• Voto di comportamento	pag. 20
• Recupero e potenziamento	pag. 21
• Credito scolastico	pag. 21
• Credito formativo	pag. 21
• Debiti formativi	pag. 21
• Validità dell'anno scolastico	pag. 22
7. INCLUSIVITA'	pag. 23
8. PROGETTUALITA' DI ISTITUTO	
• Attività sportive d'istituto	pag. 24
• Formazione certificata	pag. 24
• Progetti per attività di curriculum locale	pag. 25

1. INTRODUZIONE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

L'Istituto "B. Pascal" rappresenta una realtà multiforme e articolata, per storia, organizzazione, offerta formativa e ambiti socioculturali e territoriali. Dunque, una realtà "aperta", che si nutre di apporti e stimoli diversi, che rielabora e restituisce all'utenza e al territorio sotto forma di impulsi formativi finalizzati alla crescita umana, civile, culturale e professionale delle giovani generazioni innanzitutto, come destinatarie dirette e istituzionali della propria attività, ma anche, ed è una sfida che tutto l'istituto vive con passione, di tutti gli interlocutori che, per motivi diversi, direttamente o meno, entrino in contatto con essa. Il prevalente orientamento scientifico dei nostri corsi di studi favorisce l'apertura alla modernità e al mondo del lavoro, senza che tale vocazione sottovaluti l'attenzione alla costruzione di solide basi culturali, innervate sulla trasmissione dei principi e dei valori che costituiscono l'essenza della cultura italiana ed europea. In questo intreccio costante tra innovazione e radici, trova l'ispirazione il Piano dell'offerta formativa: un progetto che mira ad essere coerente e in costante miglioramento, espressione di una scuola che intende proporsi, prima di tutto, come comunità pronta al dialogo con il territorio e con il suo tessuto socio-economico.

Perseguendo un obiettivo di equilibrio fra tradizione e adeguamento all'evoluzione della società, il "Pascal" tende a promuovere un processo formativo globale, che tenga conto delle esigenze e dei talenti di ognuno, adottando la cultura dell'ascolto e l'attenzione alla crescita dell'individuo. Attraverso l'insegnamento delle discipline, la scuola offre agli studenti strumenti flessibili di comprensione della realtà, attuando strategie didattiche volte all'acquisizione di competenze utili alla costruzione di un progetto di vita autonomo e consapevole. Verrà dato impulso alla ricerca di contatti continui con l'Università, le imprese ed il mondo della ricerca, completando così un quadro educativo concepito *in prospettiva*, in grado di offrire ai nostri studenti opportunità di crescita che travalichino il conseguimento del diploma. Da questo punto di vista, si cercherà di incrementare anche le occasioni formative tendenti verso l'internazionalità, favorendo l'accesso ad attività di potenziamento delle lingue straniere e, se possibile, realizzando occasioni di scambio interculturale con docenti e studenti provenienti da altri Paesi, oltre che con viaggi di studio e stage di apprendimento.

L'attenzione alle regole, al rispetto degli altri, dell'ambiente e della legalità, costituiscono cardini imprescindibili della nostra azione educativa e puntano alla formazione di cittadini responsabili, capaci di affrontare il futuro con spirito di iniziativa e senso etico. Attraverso un dialogo costante con le famiglie e con tutti gli attori che ruotano intorno al complesso sistema educativo, il nostro Istituto intende proporsi come punto di riferimento attivo dell'intera comunità in cui opera.

Carlo Firmani

2. L'ISTITUTO

STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Pascal ha sede in un grande complesso scolastico, costruito dalla Provincia tra Labaro e Prima Porta, nella zona nord di Roma a ridosso del GRA, in corrispondenza della via Flaminia, della Tiberina e, meno direttamente, della Cassia.

Nel febbraio 1983 si insediò nel complesso una prima classe, ancora come succursale dell' ITIS Max Planck e, nel giugno 1984, il Ministro firmò il decreto che istituiva il triennio di specializzazione informatica, cui a breve seguì quella in telecomunicazioni.

L'autonomia arriverà nel luglio 1986, a seguito di una consistente crescita degli iscritti.

Era Preside il Prof. Luigi Lettieri, che, con impegno costante e innegabili capacità umane e professionali, contribuì in modo determinante allo sviluppo dell'Istituto.

Nell'anno scolastico 1993/1994 l'offerta formativa si ampliava con l'istituzione di una sezione di Liceo Scientifico Tecnologico (Progetto Brocca).

Nell'anno scolastico 2010/2011, l'Ufficio Scolastico Regionale ha deciso l'accorpamento al Pascal dell'ITIS Bernini.

La sede in Via dei Robilant, 2 (succursale), "Gian Lorenzo Bernini", si trova nella zona Ponte Milvio, nei pressi dello storico ponte da cui prende nome il quartiere, nelle adiacenze dello Stadio Olimpico e degli impianti sportivi della "Farnesina".

Questa sede inizia la sua attività nel 1948, come Istituto Tecnico per Periti in Edilizia, nel 1960 si arricchisce della specializzazione in Chimica e, successivamente, di quella in Elettronica e telecomunicazioni e vanta una lunga e consolidata tradizione nella formazione di Periti altamente qualificati, grazie all'esperienza maturata nei numerosi laboratori, fra cui il cantiere, e al costante contatto col mondo del lavoro.

IL CONTESTO

L'Istituto "B.Pascal" offre, per l'a.s. 2013-2014, la possibilità di scegliere fra un percorso formativo liceale (Scienze applicate) e tre indirizzi tecnici (Elettronica, Informatica, Chimica e biotecnologie). Inoltre, sono presenti (nelle classi terminali) gli indirizzi per periti chimici ed edili del vecchio ordinamento.

Le due sedi, ognuna rappresentativa di uno specifico territorio, sono entrambe ben collegate:

LABARO - Via Brembio, 97

PONTE MILVIO - Via dei Robilant, 2

La sede di Via Brembio, 97 si trova tra Labaro e Prima Porta ed è collegata grazie a numerose linee ATAC (022, 037, 200, 039) alle linee ferroviarie che partono da P.le Flaminio verso La Giustiniana e Viterbo.

La sede è ad una decina di minuti a piedi dalle fermate Co.Tral. di “Prima Porta -P.zza S.Rubra” e “Labaro - La Celsa RN”, che garantiscono i collegamenti con i maggiori comuni a nord di Roma, come Formello, Bracciano, Cesano, Civita Castellana, Campagnano, Prima Porta, Rignano, Riano, Fiano Romano, Capena.

La sede in Via dei Robilant, 2 è raggiungibile grazie a numerose linee ATAC (32, 48, 69, 911, 446, 220, 224, 232, 301, 200, 168) e ad altre con capolinea nella vicina P.zza Mancini (201, 204, 222, 223, 280, 302, 910, 446), che si collegano anche con fermate e capolinea delle linee CO.TRAL.

LE STRUTTURE

Sede centrale di via Brembio 97: 22 classi, 12 laboratori, biblioteca, uffici della presidenza, vicepresidenza, uffici di segreteria, aula magna, sala professori, palestra, sala musica, sala audiovisivi, aula didattica-speciale; dislocati su 3 palazzine: palazzina A (tre piani), palazzina B (due piani) e palestra;

Sede di Via dei Robilant 2: 18 classi, 9 laboratori (più altri 3 per i quali la Provincia sta provvedendo alla messa a norma), biblioteca, uffici di vicepresidenza, ufficio di segreteria, aula magna, sala professori, palestra; dislocati su 4 piani.

L'UTENZA DELL'A.S. 2013-2014

Gli alunni iscritti per l'anno scolastico 2013-14 sono in totale 838, dei quali 461 frequentano la sede di via Brembio e 377 la sede di via dei Robilant; 128 appartengono a 34 nazionalità diverse, in particolare dell'Europa orientale, dell'America latina e delle Filippine e la loro integrazione viene curata scrupolosamente.

CLASSI	PRIME	SECONDE	TERZE	QUARTE	QUINTE
	Tecn + Lic	Tecn + Lic	Tecn + Lic	Tecn + Lic	Tecn + Lic
VIA BREMBIO	2+2	2+2	3+2	2+2	3+2
VIA DEI ROBILANT	2+1	2+1	2+2	3+2	3

L'ORGANICO A.S. 2013-2014

DOCENTI

Docenti a tempo indeterminato: 81 unità (di cui 5 distaccati e 2 in aspettativa)

Docenti a tempo determinato: 17 unità

A.T.A.

Sede di Via Brembio (sede di Presidenza, uffici Segreteria):

- DSGA
- Assistenti Amministrativi: 6 unità
- Assistenti Tecnici: 6 unità
- Collaboratori Scolastici: 7 unità

Sede di Via dei Robilant:

- Assistenti Tecnici: 3 unità
- Collaboratori Scolastici: 4 unità

3. PIANI DI STUDIO

ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO

Ogni corso di studi, della durata di cinque anni, si articola in un **biennio** tendenzialmente specifico (ma che offre la possibilità di cambi in itinere) e un **triennio** di specializzazione per il conseguimento del **diploma di Perito Tecnico Industriale** in uno dei seguenti indirizzi:

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (SEDE VIA BREMBIO)

ELETTRONICA ED Elettrotecnica (SEDI VIA BREMBIO E VIA DEI ROBILANT)

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE (SEDE VIA DEI ROBILANT)

Al termine del quinquennio di studi, superato l'esame di Stato, si consegue un diploma abilitante all'esercizio della professione e che permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

BIENNIO I.T.T.

MATERIE	CLASSE 1	CLASSE 2
Italiano	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Diritto ed Economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze della Terra e Biologia	2	2
Fisica e Laboratorio	3	3
Chimica e Laboratorio	3	3
Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica	3	3
Tecnologie Informatiche	3	
Scienze e tecnologie applicate		3
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione /Attività alternativa	1	1
Totale delle ore	32	32

ARTICOLAZIONE DEGLI INDIRIZZI TECNICI

Nel sistema di istruzione tecnica secondaria, ad un biennio di studi, fa seguito un triennio professionalizzante, che si diversifica notevolmente da indirizzo ad indirizzo. L'Istituto prevede la possibilità per l'alunno di scegliere, con l'accesso al triennio, tra diverse

articolazioni che, a parità di indirizzo e titolo di studio, possano offrire elementi di maggiore interesse.

TRIENNIO I.T.T.

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

MATERIE	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione /Attività alternativa	1	1	1
<i>Articolazione "Chimica e materiali"</i>			
Chimica analitica e strumentale	7	6	8
Chimica organica e biochimica	5	5	3
Tecnologie chimiche industriali	4	5	6
<i>Articolazione "Biotecnologie Ambientali"</i>			
Chimica analitica e strumentale	4	4	4
Chimica organica e biochimica	4	4	4
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale	6	6	6
Fisica ambientale	2	2	3
Totale ore	32	32	32

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

MATERIE	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Tecnologie e progettazione di sistemi Informatici e di telecomunicazioni	5	5	6
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione /Attività alternativa	1	1	1
<i>Articolazione "Elettronica ed Elettrotecnica"</i>			
Elettronica ed Elettrotecnica	7	6	6
Sistemi automatici	4	5	5
Totale ore	32	32	32

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

MATERIE	Classe III	Classe IV	Classe V
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Complementi di Matematica	1	1	-
Tecnologie e progettazione di sistemi Informatici e di telecomunicazioni	3	3	4
Sistemi e Reti	4	4	4
Gestione progetto, organizzazione d'impresa	-	-	3
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2
Religione /Attività alternativa	1	1	1
<i>Articolazione " Informatica"</i>			
Informatica	6	6	6
Telecomunicazioni	3	3	-
Totale ore	32	32	32

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

Attivo nelle due sedi, si articola in cinque anni e consente il conseguimento di un diploma di maturità scientifica a tutti gli effetti.

Il **Liceo Scientifico per le Scienze Applicate** si differenzia dal Liceo Scientifico tradizionale per la sostituzione del latino con l'informatica e per un consistente approfondimento delle principali discipline scientifiche.

L'abbinamento di questo Liceo con gli Istituti Tecnici permette di accedere ad una maggiore/migliore dotazione laboratoriale.

Al termine del quinquennio di studi, il superamento dell'esame di Stato permette l'accesso a tutte le facoltà universitarie.

LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE

MATERIE	CL. I	CL. II	CL. III	CL. IV	CL. V
Italiano	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze della terra)	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione /Attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

IRC E ATTIVITÀ ALTERNATIVE

Per gli studenti che abbiano scelto di non avvalersi dell’Insegnamento della Religione Cattolica per l’a.s. 2013-14 sono previste, come da normativa, le seguenti alternative:

- attività didattiche formative su temi di rilevanza civile
- studio assistito
- studio individuale
- non frequenza della scuola nell’ora di IRC con possibilità di ingresso alla seconda ora o uscita anticipata se la lezione è in orario alla prima o all’ultima ora ed uscita dalla scuola per la durata della lezione, nelle ore intermedie, previo consenso scritto dei genitori.

COMPETENZE USCITA 1° BIENNIO

Sono i risultati finali che gli alunni devono conseguire, alla fine dell’obbligo scolastico, in conformità con gli obiettivi della Scuola Italiana.

La certificazione è uno strumento utile per sostenere e orientare gli studenti nel loro percorso di apprendimento sino al conseguimento di un titolo di studio o, almeno, di una qualifica professionale di durata triennale entro il diciottesimo anno di età.

Il modello, fornito dal Ministero (DM n°9 del 27/01/2010), è strutturato in modo da rendere sintetica e trasparente la descrizione delle competenze di base acquisite a conclusione del primo biennio della scuola secondaria superiore, con riferimento agli assi culturali che caratterizzano l’obbligo di istruzione (dei linguaggi; matematico; scientifico-tecnologico e storico-sociale), entro il quadro di riferimento rappresentato dalle *competenze chiave di cittadinanza*, in linea con le indicazioni dell’Unione Europea, con particolare riferimento al Quadro Europeo dei titoli e delle qualifiche (EQF).

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali ed è compilato per tutti gli studenti a conclusione dello scrutinio finale delle seconde classi ed è rilasciato a richiesta degli interessati. Per gli studenti maggiorenni che non sono stati scrutinati a conclusione della seconda classe, le istituzioni scolastiche rilasciano, d’ufficio, soltanto l’attestazione di proscioglimento dall’obbligo di istruzione, corredata dalla documentazione degli esiti dell’ultimo scrutinio.

4. ORGANIGRAMMA

STAFF DI DIREZIONE

DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Carlo FIRMANI

Collaboratori del Dirigente Scolastico

Primo collaboratore: Prof.ssa Maria Carolina AZZOLINI

Collaboratore via dei Robilant: Prof.ssa Giovanna FRANSONI

Staff di direzione via Brembio: Prof.ssa Laura DE MATTHEIS,
Prof. Gerardo FARIELLO

Staff di direzione via dei Robilant: Prof.ssa Sonia COSENTINO,
Prof.ssa Daniela FELICIANI

FUNZIONI STRUMENTALI

Funzioni strumentali	Docente/i referente/i
P.O.F.	Prof.ssa Fiocca
Valutazione e autovalutazione	Prof.ssa Galli
Integrazione e inclusività	Prof.ssa Biondo, Prof.ssa Mastropietro
Orientamento e interventi di recupero didattico	Prof.ssa Ricalzone
Relazioni esterne, attività di aggiornamento, attività culturali	Prof. Anglana
Sito WEB e innovazione tecnologica	Prof. Cardinali

STAFF DI SUPPORTO TECNICO

- Responsabile rete d'istituto: Prof. Mario Enorini
- Ufficio Tecnico: Prof. Paolo Iubatti
- Delegato del Dirigente scolastico al coordinamento del gruppo dei Direttori di Laboratorio: Prof. Sabatino Barra
- Coordinatrice per il ripristino e la messa a norma dei Laboratori dell' ambito Chimico e delle Bioscienze: Prof.ssa Gaetana Mirabelli
- Referente per i sistemi tecnologici e Amministratore del Registro Elettronico: Prof. Gerardo Fariello
- RLS e Referente per la sicurezza/formazione degli alunni e per la didattica della sicurezza sul lavoro: Prof. Alberto Anglana

- Referente Invalsi: Prof.ssa Marina Mayer
- Referente per la Consulta Provinciale degli studenti: Prof.ssa Giovanna Fransoni
- GLI: (vedi pag. 13)

COMMISSIONI

Valutazione	Prof.ssa Mayer, Prof.ssa Bellomo, Prof.ssa De Blasiis, Prof.ssa Mirabelli
Commissione P.A.I.	Prof.ssa Antonella Attilia (coordinatrice del Progetto D.S.A. ampliato area B.E.S.) Prof.ssa Mastropietro e Prof.ssa Monfalchetto (area sostegno) - Prof.ssa Bellomo (area umanistica) - Prof.ssa Leta (area scientifica) - Prof. Casanova (area tecnica)
Viaggi	Prof.ssa Tripodi, Prof.ssa Feliciani, Prof.ssa Recupero, Prof.ssa Solari
Regolamento	Prof.ssa Recupero, Prof. Gregorace
Elettorale	Docenti: Prof.ssa Tripodi e Prof.ssa Sassi. ATA: Sig. Armando Di Cola. Genitori: Sig.ra Anna Di Cristofaro. Studenti: Valeria Pallocci
Orario	Prof.ssa Azzolini (referente), Prof. Mariani, Prof.ssa Bellomo, Prof.ssa Mayer, Prof. De Leo, Prof.ssa Feliciani

REFERENTI PER L'ATTUAZIONE DEL CURRICOLO

Il Collegio dei Docenti approva annualmente la progettazione delle attività didattiche, curriculari nazionali e locali, nonché quelle extracurricolari, organizzandosi per commissioni e gruppi di lavoro per ambiti disciplinari o di dipartimento, onde fissare i criteri generali entro i quali i Consigli di Classe procedono alla Programmazione Didattica ed alla Verifica e Valutazione degli alunni.

DIPARTIMENTI D'AMBITO DISCIPLINARE

Dipartimento	Docente referente	Discipline afferenti
Umanistico - Linguistico	Prof.ssa Biondo	Italiano e Storia, Filosofia, Diritto, Inglese, Religione, Storia dell'arte (con Disegno)
Matematico	Prof.ssa Mayer	Matematica, Matematica Applicata, Complementi di Matematica, Calcolo, Fisica, Informatica Biennio
Tecnologico	Prof. Marinucci	Elettrotecnica, Elettronica, progettazioni, Telecomunicazioni Sistemi, Informatica triennio
Scientifico	Prof.ssa Leta	Chimica, Biologia, Scienze della terra, Scienze motorie
Sostegno	Prof.ssa Mastropietro	Sostegno

GRUPPO DI LAVORO PER I DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

Il Gruppo di Lavoro per i D.S.A. è attivo presso l'I.T.I.S. Pascal dall' Anno Scolastico 2005/2006. Il gruppo attualmente è composto da sedici docenti, è coordinato e monitorato dalla docente Prof.ssa Antonella Attilia, coordinatrice del progetto D.S.A (Disturbi Specifici dell'Apprendimento : Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia): creare buona scuola per un apprendimento facilitato degli allievi D.S.A. ampliato area B.E.S., in rete con l'I.I.S. Caetani e gli Istituti Comprensivi Castelseprio e Parco di Veio.

Prof.ssa Antonella Attilia coordinatrice del progetto D.S.A. membro del gruppo tecnico D.S.A. presso U.S.R.Lazio	
Docenti	Disciplina
Alberto Anglana	Educazione Fisica
Anna-Maria Bellomo	Inglese
Flavia Biondo	Lettere
Rita Cacciotti	Lettere
Alessandra Ciancarini	Educazione Fisica
Vincenzina Cordischi	Chimica
Pino De Leo	Chimica
Laura De Mattheis	Scienze
Giovanna Fransoni	Lettere
Alessandra Galli	Matematica
Aida Leta	Chimica
Lara Lopez	Area Sostegno
Laura Lorusso	Lettere
Lamberto Nicoli	Disegno e Storia dell'Arte
Donatella Ricalzone	Matematica
Cristina Sassi	Fisica

GRUPPO LAVORO PER L' INCLUSIVITÀ' qui di seguito indicato con l'acronimo G.L.I.

Il G.L.I. è un gruppo in fase di costituzione, sarà composto dal Dirigente Scolastico Professor Carlo Firmani, dalla coordinatrice del progetto di rete D.S.A. ampliato area B.E.S., dalla funzione strumentale per l'inclusività, da tre docenti di sostegno delle diverse aree, da tre docenti curricolari, da due genitori (1 genitore allievo Disabile e 1 genitore allievo con D.S.A.), da un assistente alla comunicazione e da un membro dell'equipe medica della A.S.L. RME ed eventualmente da un rappresentante degli EE.LL.

Il G.L.I. ha la funzione di:

rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola anche attraverso la realizzazione delle azioni di inclusività previste dal P.A.I. (Piano Annuale per l' Inclusività) di Istituto approvato dal Collegio dei Docenti del 4 ottobre 2013

COORDINATORI E SEGRETARI DEI CONSIGLI DI CLASSE A.S. 2013- 2014

Sede			Succursale		
Classe	Coordinatore	Segretario	Classe	Coordinatore	Segretario
1A	Sarzi Braga	Azzolini	1D	Giacobbe	Lucchi
1B	Canzoni	Rossigno	1N	Sarbu	Giorgi
1F	Biondo	Enorini	1H	Cacciotti	Marinucci M.
1G	Monaco M.	Armenia	2D	Leta	Cosentino
2A	Jordaky	Mariani	2N	Ponterio	Galli
2B	Solari	Iurlo	2H	Fiocca	Scaringi
2F	Bonavita	Ciancarini	3D	Daniele	Cocozza
2G	Vitalucci	Sassi	3N	Recupero	Turi
3A	Casanova	Di Bugno	3H	Manganella	Serafini
3B	Apisa	Anglana	3L	Dorelli	Feliciani
3C	Chiatti	Tidili	4D	Di Muro	Maurizi
3F	De Blasiis	Serafini	4E	Grassi	Arena
3G	Bellomo	Mayer	4N	Rotonda	Tidili
4A	Marinucci G.	Del Signore	4H	Atanasi	Fransoni
4B	Di Simone	Barra	4L	De Leo	Fiocca
4F	Ricalzone	Matronola	5D	Mirabelli	Ragusa
4G	Vergara	Mayer	5E	Angelini E.	Manganelli
5A	Giorgi	Bentivoglio	5Q	Tripodi	Delfini
5B	Tarquini	Cardinali			
5N	Viscardi	Gregorace			
5F	Cordischi	Monaco C.			
5G	Lo Russo	Caserta			

5. RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

SITO WEB E REGISTRO ELETTRONICO

L'Istituto promuove la dimensione comunicativa tra le componenti della scuola, le famiglie e gli studenti come momento fondamentale di conoscenza e di condivisione delle scelte tese al successo formativo e al benessere degli alunni, rimanendo costantemente in ascolto rispetto ai bisogni tipici dell'età adolescenziale e giovanile e quelli particolari di ogni singolo individuo

Aggiornamento costante del sito web della scuola (www.itispascal.it) su cui è possibile trovare tutte le notizie riguardanti l'istituto: organigramma, commissioni, responsabilità dei vari docenti e loro orario di ricevimento, composizione dei consigli di classe, data delle riunioni; regolamento d'istituto, circolari, iniziative, informazioni e molto altro. Inoltre per le famiglie, con le credenziali assegnate dalla segreteria, è possibile collegarsi ad un'area riservata per monitorare assenze, avanzamento dei programmi delle discipline, valutazioni dei singoli alunni e orario delle lezioni.

Registro Elettronico: da due anni i docenti usano il Registro Elettronico per inserire assenze, valutazioni, attività svolte e compiti assegnati nelle varie classi.

Ricevimento in orario mattutino: ogni docente riceverà i genitori un'ora a settimane alterne su appuntamento, che andrà preso attraverso l'alunno entro le ore 12.00 del giorno precedente, a partire da novembre e fino al 30 aprile p.v. Entro i primi di novembre sarà comunicato e pubblicato sul sito dell'istituto l'orario di ricevimento dei singoli docenti.

Ricevimento pomeridiano: uno a quadrimestre, indicativamente a dicembre e ad aprile; le date saranno comunicate con apposita circolare.

SCANSIONE DELL'ANNO SCOLASTICO

L'anno scolastico si articola in due quadrimestri, il primo da chiudersi il 31 gennaio, con un'informativa entro il 30 novembre, ed il secondo da chiudersi con la fine dell'anno scolastico, con un'informativa entro la fine di aprile. Questa suddivisione garantisce una maggiore possibilità di recupero delle carenze.

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

La mancata collaborazione fra scuola e famiglia nel perseguimento di **finalità educative e formative** comuni è quasi sempre all'origine dell'insuccesso scolastico degli alunni. La scuola non è soltanto il luogo dove si realizza l'apprendimento, ma una **comunità sociale** nella quale apprendere le fondamentali regole della convivenza, del rispetto di se stessi e degli altri, della valorizzazione delle diversità.

L'Istituto "B.Pascal" ha sottoscritto un proprio **Patto Educativo di Corresponsabilità** ed un **Regolamento d'Istituto** appositamente redatti, deliberati e pubblicati sul sito web dell'istituto, in conformità con le leggi vigenti e che, al momento, sono in corso di revisione ad opera di una commissione apposita per essere poi approvati nelle nuove formulazioni dagli appositi organi collegiali.

6. DIDATTICA E VALUTAZIONE

Peculiarità dell'Istituto è la coesistenza di IT e LSA, con una contiguità didattica che costituisce un valore aggiunto per entrambi gli indirizzi. Gli alunni dell'Istituto Tecnico sono stimolati a conseguire, alla fine del percorso, una preparazione aperta alla prosecuzione degli studi o ad un aggiornamento costante come richiesto oggi dal mondo del lavoro, attraverso una particolare attenzione allo sviluppo della autonomia e del metodo di studio. Nel Liceo di Scienze Applicate, l'azione educativa è fortemente orientata verso un approccio laboratoriale, che porti gli studenti al conoscere attraverso la pratica attuata in prima persona e la soluzione di problemi concreti. Questa scelta, oltre ad essere in linea con le più recenti indicazioni pedagogiche europee e con le richieste della società civile, sembra dare buoni risultati anche in relazione al contrasto alla dispersione scolastica.

L'Istituto vanta una **lunga esperienza inclusiva**, dedicando attenzione particolare agli alunni che, per stato o storia personali, presentino bisogni educativi e formativi speciali (BES): la disabilità, la provenienza da contesti migratori, i DSA (disturbi specifici di apprendimento: dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia). L'accoglienza delle differenze costituisce uno stimolo continuo alla formazione culturale, relazionale, metodologica e didattica del personale, non solo docente, per garantire nel migliore dei modi il diritto al successo formativo di ogni studente, realizzando così i principi di personalizzazione e di individualizzazione del processo educativo e formativo nonché l'obiettivo di una scuola per tutti e per ciascuno.

Fra gli alunni dell'Istituto, inoltre, sono numerosi gli atleti professionisti e semiprofessionisti, nonché i musicisti impegnati nello studio presso il Conservatorio: anche delle loro diverse esigenze si cerca di tener conto, sempre nel rispetto degli standard del percorso formativo.

OBIETTIVI

Gli obiettivi caratterizzanti i profili d'indirizzo della scuola possono essere sintetizzati come segue:

- CONOSCENZE:** Acquisizione, in ciascuna disciplina, dei nodi concettuali fondamentali, intesi come linguaggi, fatti, teorie, principi e procedure che caratterizzano in modo equilibrato gli ambiti umanistici e scientifici.
- COMPETENZE:** Uso dei linguaggi specifici delle singole discipline.
Analisi, comprensione, padronanza di procedure, soluzione di problemi.
Lettura, comprensione, comunicazione e produzione di testi.
- ABILITA':** Sa esprimersi e comunicare a più livelli negli ambiti disciplinari specifici.
Ha capacità logica, interpretativa di dati, fenomeni, testi, problematiche.
Possiede tecniche e procedure di indagine e di lavoro e sa applicarle in diversi ambiti.
Sa organizzare la propria attività con autonomia e senso di responsabilità.
Sa utilizzare gli strumenti di laboratorio ed in particolare quelli informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi.

OBIETTIVI FORMATIVI TRASVERSALI

I principi costituzionali in materia scolastica tracciano le linee portanti di una scuola che si assume il compito di accompagnare lo studente nelle tappe fondamentali del suo percorso formativo per consentire il pieno dispiegamento della sua personalità individuale e sociale.

Gli obiettivi formativi trasversali sono quelli comuni a tutte le discipline e si possono raggruppare in tre ambiti:

La persona:

- Scoprire e potenziare le proprie attitudini e capacità.
- Accrescere il gusto per la conoscenza e la ricerca.
- Sviluppare gradualmente il proprio senso critico.
- Sapersi esprimere con proprietà di linguaggio e in modo organico, chiaro e preciso.
- Perfezionare il proprio metodo di studio.
- Operare scelte con senso di responsabilità e autonomia di giudizio.
- Saper affrontare situazioni difficili ricercando soluzioni adeguate.
- Accettare l'insuccesso non come percezione negativa di sé, ma come fase di crescita del processo educativo.

La persona in relazione con gli altri:

- Educare al rispetto dell'altro, alla tolleranza e alla pace.
- Sviluppare le capacità di ascolto, dialogo e collaborazione.
- Sapersi mettere in discussione, cercando di capire anche il punto di vista dell'altro.
- Conoscere e rispettare le regole dell'Istituto e della società.
- Sviluppare il senso di responsabilità, rispettando gli impegni presi con gli altri.
- Contribuire al miglioramento del gruppo classe e, più in generale, della scuola.

La persona in relazione con l'ambiente:

- Rispettare le cose proprie e altrui.
- Aver cura del contesto scolastico.
- Adottare comportamenti consoni all'ambiente in cui ci si trova.
- Sviluppare la cultura della salvaguardia dell'ambiente in generale.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche riguardano i metodi d'insegnamento che si possono utilizzare per raggiungere gli obiettivi previsti. Si svilupperanno in:

- lezioni frontali, partecipate o dialogate;
- esercitazioni in classe e lavori di gruppo;
- esperienze di laboratorio o in aule speciali;
- visite guidate e incontri.

All'inizio dell'anno sarà dato sufficiente spazio al ripasso dei pre-requisiti in modo da chiarire eventuali dubbi e colmare le lacune.

Durante le lezioni si cercherà di sollecitare l'intervento dei ragazzi attraverso domande, esempi ed esercizi, così da poter verificare subito e costantemente la comprensione dei concetti introdotti.

Saranno assegnati compiti da svolgere a casa in modo da favorire uno studio autonomo e approfondito.

I ragazzi saranno inoltre stimolati ad adottare un metodo di studio basato più sul ragionamento che sulla memorizzazione.

Sarà data notevole importanza sia al libro di testo che, ove previsto, al quaderno di lavoro, il quale servirà per prendere appunti, per schematizzare e per svolgere gli esercizi.

L'utilizzo di tecnologie multimediali e on-line favorirà il processo di conoscenza e apprendimento.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

La valutazione formativa, oltre alla osservazione del percorso formativo dello studente e alla registrazione dei risultati, dovrà essere in grado di individuare le cause che provocano l'insuccesso scolastico per poter predisporre strategie di recupero e un piano di interventi differenziati secondo i problemi. Dovrà altresì rendere lo studente in grado di comprendere i motivi delle sue difficoltà sviluppando così, per gradi, la sua capacità di *imparare ad imparare*, che costituisce quella competenza permanente che, in una società in rapido e costante cambiamento, rappresenterà per ogni studente e futuro cittadino la chiave della sua occupabilità, cittadinanza attiva ed inclusione sociale.

La valutazione, che deve essere trasparente e tempestiva, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (DPR 249/1998; DPR 122/2009).

Questo momento coinvolge più soggetti poiché ne è oggetto non solo lo studente, ma anche il sistema scolastico e gli strumenti che in esso si usano.

La valutazione sommativa sarà finalizzata al controllo del raggiungimento da parte degli studenti di:

- specifiche competenze, misurate attraverso verifiche mirate;
- comportamenti e modelli di apprendimento che rispondano agli obiettivi trasversali e alle competenze stabilite dal C.d.C. secondo le indicazioni del Collegio dei Docenti e in relazione al curriculum degli studi.

Le verifiche dovranno rispondere agli obiettivi della programmazione e saranno realizzate in modo da poter accertare con chiarezza quali competenze, conoscenze e abilità lo studente abbia acquisito. Diversi sono gli strumenti di verifica utilizzati che possono comunque classificarsi in due tipi fondamentali:

- colloqui e verifiche orali;
- prove oggettive strutturate o semistrutturate;

- prove scritte quali saggi, articoli, temi, analisi testuali, riassunti, relazioni;
- risoluzione di problemi;
- prove grafiche e pratiche.

Scala dei punteggi

Come previsto dalla normativa, la scala dei punteggi utilizzati per la valutazione delle prove, scritte, pratiche o orali andrà da 1 (compito scritto o pratico in bianco) a 10 (prove complete, ulteriormente approfondite e particolarmente originali). La valutazione delle prove avverrà in conformità alle griglie elaborate dai Dipartimenti e dagli ambiti disciplinari, che saranno pubblicate sul sito dell'Istituto.

Criteri di Valutazione

All'atto della valutazione finale, la cui titolarità è dell'intero consiglio di classe, si terrà conto dei seguenti dati:

- sul piano delle competenze raggiunte nelle singole discipline: organicità, coerenza, pertinenza, esaustività, padronanza lessicale; progressione negli apprendimenti.
- sul piano degli atteggiamenti: frequenza, impegno, attenzione, partecipazione, socializzazione.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE

(esclusi alunni con BES, DSA E DISABILI per i quali i criteri sono personalizzati)

INDICATORI	VOTO/10
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze scarse, lessico scorretto ▪ Non individua i concetti chiave ▪ Non coglie l'oggetto della discussione/compito scritto: non coglie l'oggetto della 	1-3
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze frammentarie, lessico stentato ▪ Non effettua collegamenti tra i vari aspetti trattati ▪ Non coglie l'oggetto della discussione/compito scritto: non coglie l'oggetto della verifica 	4
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze scarse degli aspetti principali affrontati, lessico limitato ▪ Utilizza le conoscenze acquisite in ambiti specifici solo se guidato ▪ Coglie con molte difficoltà l'oggetto della discussione/compito scritto: coglie con molte difficoltà l'oggetto della verifica 	5
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze di base, lessico semplice ▪ Utilizza le conoscenze acquisite in ambiti specifici ▪ Segue la discussione trattando gli argomenti in modo sommario /compito scritto: tratta gli argomenti in modo sommario 	6
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze precise, lessico corretto ▪ Utilizza le conoscenze acquisite in ambiti specifici, spiegandone l'applicazione ▪ Discute sotto la guida dell'interlocutore /compito scritto: tratta gli argomenti proposti nella verifica 	7
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze puntuali, lessico chiaro ▪ Utilizza le conoscenze acquisite in ambiti specifici, spiega e motiva l'applicazione realizzata ▪ Discute e approfondisce sotto la guida dell'interlocutore /compito scritto: tratta in modo approfondito gli argomenti proposti nella verifica 	8
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze sicure, lessico appropriato ▪ Utilizza con sicurezza le conoscenze acquisite, spiega le regole di applicazione ▪ Discute e approfondisce le tematiche del colloquio/tratta con sicurezza gli argomenti proposti nella verifica 	9

<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscenze sicure, lessico ricco ▪ Utilizza con sicurezza e piena autonomia le conoscenze acquisite, spiega le regole di applicazione ▪ Discute e approfondisce le tematiche del colloquio/tratta con sicurezza gli argomenti proposti nella verifica 	10
---	----

N.B. Per compito scritto si intende, relativamente alle classi liceali, anche prova grafica e prova pratica di laboratorio.

VOTO DI COMPORTAMENTO

Il voto di comportamento entra nel conteggio della media dei voti di ogni studente. Vengono di seguito riportati i criteri della sua attribuzione:

VOTI	INDICATORI			
	<i>Rispetto delle disposizioni del Regolamento d'Istituto</i>	<i>Adempimento del diritto-dovere di studio</i>	<i>Partecipazione al dialogo didattico-educativo</i>	<i>Presenza di sanzioni disciplinari</i>
10	Responsabile e puntuale	Articolato, costante e finalizzato	Costruttiva e stimolante	Nessuna nota disciplinare dei docenti
9	Puntuale	Costante e finalizzato	Attiva e costante	Nessuna nota disciplinare dei docenti
8	Conforme	Costante	Attiva	Nessuna nota disciplinare dei docenti
7	Quasi sempre conforme	Non sempre costante	Non sempre attiva	Presenza di una nota disciplinare individuale dei docenti
6	Non conforme	Discontinuo e non sempre orientato	Ricettiva	Presenza di uno o più provvedimenti disciplinari della Presidenza e/o del Consiglio di Classe
5	Inadeguato	Non orientato	Dispersiva e opportunistica	Ripetuti e/o gravi provvedimenti disciplinari del Consiglio di Classe e/o del Consiglio d'Istituto fino all'allontanamento dalla comunità scolastica per più di 15 giorni

N.B.

- 10 e 9 si attribuiscono in presenza di tutti e quattro i descrittori
- 8 in presenza di almeno tre descrittori
- 7 in presenza dell'ultimo descrittore oppure degli altri tre
- 6 in presenza dell'ultimo descrittore oppure degli altri tre

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per consentire un'efficace e mirata azione di recupero delle difficoltà incontrate dagli studenti, nel corso dell'anno saranno attivati opportuni ed idonei interventi didattici di supporto, come corsi di recupero e sportelli didattici, almeno per quanto riguarda le discipline nelle quali le difficoltà degli studenti risultano più gravi e frequenti.

Per il potenziamento, sono previste attività di "eccellenza" rivolte a studenti particolarmente motivati.

CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico sarà attribuito secondo i seguenti criteri all'interno della banda di oscillazione:

- per gli studenti che abbiano ottenuto una media dei voti dal 6 al 9, si accede al punteggio massimo previsto dalla fascia se ci sono almeno due fra i seguenti requisiti:
 1. valutazione conseguita oltre lo 0,5 rispetto al minimo previsto per la fascia di riferimento;
 2. assiduità (con quattro livelli: scarso, sufficiente, buono, ottimo);
 3. partecipazione alle attività della scuola;
 4. presenza di credito formativo.
- Per gli studenti che abbiano conseguito una media dei voti superiore a 9, si propone di attribuire il massimo previsto qualora si abbiano due dei requisiti previsti:
 1. valutazione conseguita oltre lo 0,5 rispetto al minimo previsto per la fascia di riferimento;
 2. assiduità;
 3. partecipazione alle attività della scuola;
 4. presenza di credito formativo.
- Agli studenti con giudizio sospeso e successivamente promossi, a prescindere dai risultati, si assegnerà il punteggio più basso della fascia.

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo sarà attribuito in base alle attività extra-curricolari effettuate durante l'anno scolastico, previa frequenza di almeno 3/4 delle attività; per tutte le altre attività eventualmente svolte si richiederà di presentare una documentazione entro il 2 maggio. Per le attività sportive sarà necessaria anche la valutazione dei docenti di Educazione fisica.

DEBITI FORMATIVI

Come previsto dalla normativa vigente sulla valutazione, lo studente che alla fine dello scrutinio finale risulti insufficiente in alcune discipline (il cui numero massimo viene stabilito

dal Collegio dei docenti) e che il Consiglio di classe ritenga in condizione di recuperarle, sarà sottoposto, prima dell'inizio dell'a.s. successivo, ad un accertamento del superamento delle carenze che hanno dato luogo al debito e, nel caso di superamento delle stesse, all'ammissione all'a.s. successivo e all'attribuzione del credito scolastico, secondo i parametri previsti dalla normativa.

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Circa la validità dell'anno scolastico, si ricorda che, ai sensi dell'art. 14 comma 7 del DPR 122/09 (Regolamento sulla valutazione), per la valutazione degli studenti è richiesta "la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

La circolare 20 del 4 marzo 2011 del MIUR ha fornito le indicazioni per una corretta applicazione della normativa relativa alle assenze. Le norme prevedono quindi che, ai fini della validità dell'anno, per la valutazione degli allievi è richiesta "la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato". Per il calcolo del monte ore, quello annuale di riferimento è quello complessivo e non quello delle singole discipline; l'orario di riferimento è quello previsto dagli ordinamenti della secondaria di II grado (DPR 89/10); devono essere considerate, a tutti gli effetti, come rientranti nel monte ore annuale del curriculum di ciascun allievo tutte le attività oggetto di formale valutazione intermedia e finale da parte del consiglio di classe. La normativa precisa altresì che "debbono sussistere elementi di giudizio sufficienti per la valutazione degli apprendimenti degli alunni". Il Collegio dei docenti del 04.10.2013, in relazione a ciò, ha stabilito le seguenti deroghe per assenze dovute a:

- Tempo scuola non effettuato per motivi di ritardo dei mezzi di trasporto, giustificato dal vettore o dal genitore o per gravi disagi nei trasporti, resi noti dai media.
- Tempo scuola non effettuato per situazioni di forza maggiore, determinate dal Comune di Roma o da quello di residenza o transito dell'alunno.
- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati.
- Terapie e/o cure programmate.
- Donazioni di sangue.
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. e partecipazione ad attività organizzate da Enti o Istituzioni riconosciuti dallo Stato (Conservatorio, Teatro dell'Opera, Accademia di Danza, etc) cui l'alunno sia iscritto o Agenzie formative riconosciute come Enti certificatori:
 - 40 ore annuali per il biennio del Liceo Scientifico Scienze applicate (27 ore settimanali)
 - 45 ore annuali per il triennio del Liceo Scientifico Scienze applicate (30 ore settimanali)
 - 48 ore annuali per l'Istituto Tecnico (32 ore settimanali)
 - 50 ore annuali per le classi quinte del Liceo Scientifico Tecnologico (34 ore settimanali)

7. INCLUSIVITA'

Il GLI d'Istituto, gruppo di studio e di lavoro finalizzato all' integrazione e alla crescita degli alunni disabili. E' composto dal Dirigente Scolastico che lo presiede, dalla referente della rete BES, dalla Funzione Strumentale per l'inclusività, da insegnanti (di sostegno e curricolari), dagli assistenti specialistici/educatori, dagli operatori dei servizi (ASL ed eventualmente Enti locali), dai familiari degli studenti con BES.

Prende in esame le certificazioni di disagio ed elabora il PAI, Piano Annuale Inclusione

Si riunisce all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico per l'approvazione ed il controllo del PAI.

I GLH Operativi. Sono gruppi di studio e di lavoro con compiti inerenti l'elaborazione del Piano Educativo Individualizzato dell'alunno disabile e di controllo degli effetti dei diversi interventi e, in generale, dell'influenza esercitata dal contesto scolastico.

Sono composti dal Dirigente Scolastico, dagli insegnanti del C.d.C., dagli insegnanti di sostegno ed assistenti specialistici/educatori, dagli operatori dei servizi delle ASL, dai terapisti, dai familiari, e da tutte quelle persone che partecipano a diverso titolo al percorso di crescita dell' alunno.

Si riuniscono all'inizio ed alla fine dell'anno scolastico.

Il nostro Istituto si avvale della collaborazione di cooperative sociali che, operando nel settore della disabilità, forniscono prestazioni di assistenza specialistica autorizzate e sovvenzionate, su progetto, dalla Provincia di Roma. Il progetto attua un processo d'integrazione scolastica articolato, rispondente alle esigenze degli alunni con diverse tipologie di disabilità e alle richieste delle famiglie, sempre nel rispetto dei loro diritti. Si prefigge d' intervenire nei confronti di alunni con gravi problemi di comunicazione, avvalendosi di operatori specializzati nella comunicazione facilitata (W.O.C.E., aumentativi alternativa etc.) e di psicologi.

L'integrazione degli alunni disabili è effettuata con la partecipazione alle attività scolastiche in classe e, laddove necessario, con attività alternative in laboratorio appositamente attrezzato. Gli alunni partecipano alle uscite culturali e sportive con la classe e/o a gruppi di classi aperte.

8. PROGETTUALITÀ DI ISTITUTO

ATTIVITA' SPORTIVE D'ISTITUTO

Attività sportive programmate per il C.S.S. (gruppo sportivo scolastico):

- Partecipazione ai campionati studenteschi
- Partecipazione a tornei ed eventi competitivi

Elenco discipline sportive proposte:

- Badminton,
- Tennis tavolo
- Bowling
- Tiro dinamico sportivo/Tiro a segno
- Atletica
- Hockey
- Volley/Beach-volley
- Sci/Snowboard
- Basket 3 contro 3
- Calcio (torneo “ Corriere dello sport”)
- Danza sportiva
- Nuoto

Tutte le discipline sono intese anche in forma integrata.

La partecipazione alle gare è subordinata al raggiungimento del numero minimo di atleti necessari, come da regolamento tecnico, per disciplina.

Proposte di partecipazione ad eventi quali:

- Giornata paraolimpica
- Educazione stradale
- Eventi organizzati da ACI – Vallelunga, ASGS, Moto Days, EICMA Milano,
- Mille di Miguel
- Internazionali di tennis (Foro Italico)
- Eventuali proposte di Enti ed Organizzazioni, riconosciute del MIUR ritenute didatticamente valide dai docenti di Dipartimento.

N.B. l'attivazione del Gruppo Sportivo Scolastico è subordinata al finanziamento da parte del MIUR. Tale finanziamento ad oggi non è ancora stato assegnato a nessuna istituzione scolastica su territorio nazionale.

FORMAZIONE CERTIFICATA

L'Istituto organizza presso le proprie sedi attività in convenzione che permettano agli alunni di conseguire certificazioni ECDL, E-TWINNING, CISCO ed altri

- **ECDL:** - docente referente prof. Fariello - la European Computer Driving Licence (ECDL), ossia “Patente europea del computer”, è un certificato internazionale comprovante che, chi ne è in possesso, ha una conoscenza dei concetti fondamentali

dell'informatica e sa usare un personal computer nelle applicazioni standard di uso quotidiano.

Il programma ECDL è stato avviato col concorso dell'Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetti comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione.

- **CISCO Academy:** - docente referente prof. Enorini - Packet Tracer fornisce simulazione, visualizzazione, creazione, valutazione e funzionalità di collaborazione e facilita l'insegnamento e l'apprendimento di concetti tecnologici complessi incoraggiando la pratica, la scoperta e la risoluzione dei problemi.
- **E-TWINNING** - docente referente prof.ssa Feliciani - scambio culturale con studenti di Istituti Scolastici europei, progetto trasversale che può coinvolgere studenti di età e specializzazioni diverse.

L'Istituto, inoltre, svolge attività di visita didattica o stage presso aziende in convenzione.

PROGETTI PER ATTIVITÀ DI CURRICOLO LOCALE

	Docente/i referente/i	Progetto
1	Prof.ssa Ricalzone	ORIENTAMENTO informa e guida gli studenti nella scelta della scuola superiore e successivamente della specializzazione tecnica e/o universitaria
2	Prof.ssa Monfalchetto	EDUCAZIONE ALLA SALUTE educa alla prevenzione, suggerisce strategie d'intervento, sensibilizza alla solidarietà e alla donazione sangue
3	Prof.ssa Biondo	Lingua italiana come seconda lingua favorisce l'acquisizione delle conoscenze linguistiche, preliminari e non, della lingua italiana
4	Proff. Ciancarini e Anglana	Gruppo sportivo avviamento alla pratica sportiva, partecipazione a gare e campionati, attività agonistica anche in forma integrata
5	Prof.sse Mayer, Atanasi e Leta	Giochi ed olimpiadi della matematica e della chimica possibilità di mettersi in luce per gli studenti eccellenti
6	Prof.ssa Fransoni	Laboratorio multimediale per materie umanistiche prepara i ragazzi a presentare testi scritti nella forma più curata
7	Prof.ssa Feliciani	E-Twinning scambi culturali con classi di altri Paesi
8	Prof. Anglana	Educazione stradale forma il cittadino utente della strada
9	Prof. Bonavita	Dove c'è gusto non c'è perdenza: scienza nel parco di Bracciano
10	Prof. Nicoli	Quotidiano in classe distribuzione del quotidiano alle classi aderenti per favorire l'attitudine alla lettura ed al confronto delle idee
11	Proff. Nicoli e Biondo	Coordinamento visite didattiche offre agli studenti occasioni di Crescita

12	Prof.sse Bellomo e Matronola	Progetto CLIL lezioni di matematica, fisica, biologia, scienze della terra, chimica in inglese
13	Prof.sse De Blasiis e Frasoni	Apertura delle due biblioteche scolastiche per tre ore settimanali per prestito ed educazione alla lettura
14	Prof. Di Simone	Laboratorio musicale corsi di musica, sala prove/registrazione
15	Prof.ssa Fiocca	Laboratorio teatrale con il regista Vincenzo Diglio preparazione di uno spettacolo a fine anno scolastico
16	Prof.ssa Fiocca	Laboratorio teatrale con Andrea Lucchetti favorisce le capacità di espressione, la socializzazione e sviluppa l'autostima (<u>ora alternativa IRC</u>)
17	Proff. Anglana e Ciancarini	Opportunità formative sportive conoscenza e pratica di varie attività sportive. Sport integrato
18	Proff. Di Simone e Matronola	Colors of America storia, civiltà e cultura americana attraverso l'ascolto musicale
19	Prof.ssa Angelini	In laboratorio...sicuramente ampliamento dell'offerta formativa per la pratica laboratoriale nelle classi liceali
20	Prof.sse Cosentino e Recupero	Comunicazione non violenta per favorire un rapporto sereno ed efficace fra studenti e con i docenti
21	Proff. Di Simone, Manganella, Cardinali	LIM uso della lavagna interattiva, con docente esterno: prof. Vincenzo BITTI del Miur
22	Prof.ssa Matronola	Corso di lettura per ragazzi con gli scrittori del circuito "I piccoli maestri"
23	Prof.ssa Lorusso	Corso di pittura ad acquerello - con contributo dei partecipanti sollecita l'attitudine e la sensibilità creativa